

Legge sull'intelligenza artificiale: accordo su regole complete per un'IA affidabile

- Accordi di salvaguardia sull'intelligenza artificiale per scopi generici
- Limitazione all'uso dei sistemi di identificazione biometrica da parte delle forze dell'ordine
- Divieto di social scoring e IA utilizzati per manipolare o sfruttare le vulnerabilità degli utenti
- Diritto dei consumatori a presentare reclami e a ricevere spiegazioni significative
- Ammende che vanno da 35 milioni di euro, ovvero il 7% del fatturato globale, a 7,5 milioni di euro, ovvero l'1,5% del fatturato.

I deputati hanno raggiunto un accordo politico con il Consiglio su una proposta di legge per garantire che l'IA in Europa sia sicura, rispetti i diritti fondamentali e la democrazia, mentre le imprese possono prosperare ed espandersi.

Venerdì scorso, i negoziatori del Parlamento e del Consiglio hanno raggiunto un accordo provvisorio sulla legge sull'intelligenza artificiale. Questo regolamento mira a garantire che i diritti fondamentali, la democrazia, lo stato di diritto e la sostenibilità ambientale siano protetti dall'IA ad alto rischio, stimolando al contempo l'innovazione e facendo dell'Europa un leader nel settore. Le norme stabiliscono obblighi per l'IA in base ai suoi rischi potenziali e al livello di impatto.

Applicazioni vietate

Riconoscendo la potenziale minaccia ai diritti dei cittadini e alla democrazia rappresentata da

alcune applicazioni dell'IA, i colegislatori hanno deciso di vietare:

- sistemi di categorizzazione biometrica che utilizzano caratteristiche sensibili (ad esempio, convinzioni politiche, religiose, filosofiche, orientamento sessuale, razza);
- scraping non mirato di immagini facciali da Internet o da filmati di telecamere a circuito chiuso per creare database di riconoscimento facciale;
- riconoscimento delle emozioni sul posto di lavoro e nelle istituzioni educative;
- punteggio sociale basato sul comportamento sociale o sulle caratteristiche personali;
- Sistemi di intelligenza artificiale che manipolano il comportamento umano per eludere il loro libero arbitrio;
- IA utilizzata per sfruttare le vulnerabilità delle persone (a causa della loro età, disabilità, situazione sociale o economica).

Esenzioni per le forze dell'ordine

I negoziatori hanno concordato una serie di salvaguardie e ristrette eccezioni per l'uso di sistemi di identificazione biometrica (RBI) in spazi accessibili al pubblico a fini di applicazione della legge, previa autorizzazione giudiziaria e per liste di reati rigorosamente definite. L'RBI "postremoto" verrebbe utilizzato esclusivamente per la ricerca mirata di una persona condannata o sospettata di aver commesso un reato grave.

L'RBI "in tempo reale" sarebbe conforme a condizioni rigorose e il suo utilizzo sarebbe limitato nel tempo e nel luogo, ai fini di:

- ricerche mirate delle vittime (rapimento, tratta, sfruttamento sessuale),
- prevenzione di una minaccia terroristica specifica e attuale, o
- la localizzazione o l'identificazione di una persona sospettata di aver commesso uno dei reati specifici menzionati nel regolamento (ad esempio, terrorismo, traffico di esseri umani, sfruttamento sessuale, omicidio, rapimento, stupro, rapina a mano armata, partecipazione a un'organizzazione criminale, reati ambientali).

Obblighi per i sistemi ad alto rischio

Per i sistemi di IA classificati come ad alto rischio (a causa del loro potenziale danno significativo alla salute, alla sicurezza, ai diritti fondamentali, all'ambiente, alla democrazia e allo stato di diritto), sono stati concordati obblighi chiari. Gli eurodeputati sono riusciti a includere, tra gli altri requisiti, una valutazione obbligatoria dell'impatto sui diritti fondamentali, applicabile anche ai settori assicurativo e bancario. Anche i sistemi di intelligenza artificiale utilizzati per influenzare l'esito delle elezioni e il comportamento degli elettori sono classificati come ad alto rischio. I cittadini avranno il diritto di presentare reclami sui sistemi di IA e di ricevere spiegazioni sulle decisioni basate sui sistemi di IA ad alto rischio che hanno un impatto sui loro diritti.

Guardrail per i sistemi di intelligenza artificiale generale

Per tenere conto dell'ampia gamma di compiti che i sistemi di IA possono svolgere e della rapida espansione delle loro capacità, è stato concordato che i sistemi di IA per uso generale (GPAI) e i modelli GPAI su cui si basano dovranno aderire ai requisiti di trasparenza inizialmente proposti dal Parlamento. Questi includono la stesura di una documentazione tecnica, il rispetto della legge sul copyright dell'UE e la diffusione di sintesi dettagliate sui contenuti utilizzati per l'addestramento.

Per i modelli GPAI ad alto impatto con rischio sistemico, i negoziatori del Parlamento sono riusciti a ottenere obblighi più severi. Se questi modelli soddisfano determinati criteri, dovranno condurre un'indagine sui modelli.

valutazioni, valutare e mitigare i rischi sistemici, condurre test avversari, riferire alla Commissione su incidenti gravi, garantire la sicurezza informatica e riferire sulla propria efficienza energetica. I deputati hanno inoltre insistito sul fatto che, in attesa della pubblicazione di standard armonizzati a livello UE, le AAPI con rischio sistemico possono affidarsi a codici di pratica per conformarsi al regolamento.

Misure a sostegno dell'innovazione e delle PMI

Gli eurodeputati volevano garantire che le imprese, soprattutto le PMI, potessero sviluppare soluzioni di IA senza subire pressioni indebite da parte dei giganti del settore che controllano la catena del valore. A tal fine, l'accordo promuove le cosiddette regulatory sandboxes e real-world-testing, istituite dalle autorità nazionali per sviluppare e addestrare l'IA innovativa prima dell'immissione sul mercato.

Sanzioni ed entrata in vigore

L'inosservanza delle norme può portare a multe che vanno da 35 milioni di euro o il 7% del fatturato globale a 7,5 milioni o l'1,5% del fatturato, a seconda della violazione e delle dimensioni dell'azienda.

Citazioni

Dopo l'accordo, il correlatore [Brando Benifei \(S&D, Italia\)](#) ha dichiarato: "È stato un lavoro lungo e intenso, ma ne è valsa la pena. Grazie alla capacità di resistenza del Parlamento europeo, la prima legislazione orizzontale al mondo sull'intelligenza artificiale manterrà la promessa europea, garantendo che i diritti e le libertà siano al centro dello sviluppo di questa tecnologia rivoluzionaria. La corretta attuazione sarà fondamentale: il Parlamento continuerà a tenere alta l'attenzione, per garantire il sostegno alle nuove idee imprenditoriali con sandbox e regole efficaci per i modelli più potenti".

Il co-relatore [Dragos Tudorache \(Renew, Romania\)](#) ha dichiarato: "L'UE è la prima al mondo a stabilire una solida regolamentazione sull'IA, guidandone lo sviluppo e l'evoluzione in una direzione incentrata sull'uomo. La legge sull'IA stabilisce regole per i modelli di IA grandi e potenti, garantendo che non presentino rischi sistemici per l'Unione e offre forti garanzie per i nostri cittadini e le nostre democrazie contro qualsiasi abuso della tecnologia da parte delle autorità pubbliche. Protegge le nostre PMI, rafforza la nostra capacità di innovare e di essere leader nel campo dell'IA e protegge i settori vulnerabili della nostra economia. L'Unione europea ha dato un contributo notevole al mondo; la legge sull'IA è un'altra di quelle che avranno un impatto significativo sul nostro futuro digitale".

Conferenza stampa

Gli eurodeputati [Brando Benifei \(S&D, Italia\)](#) e [Dragos Tudorache \(Renew, Romania\)](#), il Segretario di Stato per la digitalizzazione e l'intelligenza artificiale [Carme Artigas](#) e il Commissario [Thierry Breton](#) hanno tenuto una conferenza stampa congiunta dopo i negoziati. La dichiarazione di Benifei è disponibile [qui](#) e quella di Tudorache [qui](#). Altri estratti sono

disponibili [qui](#)

Le prossime tappe

**Comunicato
stampa**



Comunicato stampa

Il testo concordato dovrà ora essere formalmente adottato dal Parlamento e dal Consiglio per diventare legge dell'UE. Le commissioni del Parlamento per il Mercato interno e le Libertà civili voteranno sull'accordo in una prossima riunione.

Ulteriori informazioni

[Commissione per il mercato interno e la protezione dei consumatori](#)
[Commissione per le libertà civili, la giustizia e gli affari interni](#)

Contatti

Yasmina YAKIMOVA

Addetto stampa

☎ (+32) 2 28 42626 (BXL)

📱 (+32) 470 88 10 60

✉ yasmina.yakimova@europarl.europa.eu

.....